Se invece stiamo andando verso la stagione calda, possiamo anche provvedere a fornire delle ciotole di plastica o di ceramica, che non siano molto profonde o comunque non riempite con più di 4/5 cm di acqua – per evitare difficoltà ai pennuti più piccoli che vi si immergeranno per il tanto agognato bagnetto. Possiamo posizionare queste ciotole anche bene in vista, cosicchè gli uccelli possano facilmente accorgersi nel caso qualche predatore cerchi di avvicinarsi a loro, durante le "abluzioni" quotidiane. Teniamo presente che l'acqua, soprattutto in estate, evapora presto, quindi controlliamo spesso le ciotole provvedendo, nel caso a rimboccarle – previa una periodica pulizia.

La stagione primaverile coincide per gli uccelli nostrani alla stagione degli accoppiamenti e della riproduzione. Posizionando uno o – se possibile – più nidi nello spazio all'aperto a nostra disposizione, giardino o terrazzo che sia, avremmo quasi sicuramente la piacevole sorpresa di assistere – sebbene a una certa distanza – alle varie fasi della cova, della nascita e dell'involo dei nidiacei. Anche in questo caso, è bene posizionare il nido artificiale – ce ne sono diversi tipi in commercio – a un'altezza di almeno 3 o 4 metri, soprattutto se lo fissiamo su un albero, per evitare che sgraditi ospiti vadano a disturbare la coppia alata ivi "residente". Facciamo in modo che l'apertura sia rivolta un po'verso il basso, per dare maggiore riparo e per evitare che possa entrare molta acqua in caso di pioggia. A questo proprosito, sarà anche bene praticare – se già non presenti – due/tre forellini alla base, per consentire un eventuale sgocciolamento.

Il nido va collocato nel sito prescelto – o da noi considerato più idoneo - all'inizio dei primi tepori primaverili, così da concedere agli amici pennuti di prendere dimestichezza con l'eventuale nuova dimora. Se gli uccelli si troveranno a proprio agio, soprattutto in termini di sicurezza e tranquillità, lo sceglieranno per portare avanti una o più covate.

Durante il periodo di svezzamento dei novelli, è anche possibile approfittare dei periodici allontanamenti dei genitori in cerca di cibo, per dare una fugace occhiata all'interno del nido, tramite lo sportello superiore di cui sono per la maggior parte dotati. Potrete avere così modo di assistere a una delle meraviglie della natura e vi sentirete anche partecipi di aver contribuito alla riproduzione di specie sempre più minacciate, non solo da predatori ma soprattutto dall'utilizzo di sostanze chimiche che stanno inquinando le fonti primarie per la loro alimentazione e il loro habitat.